



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

irre
TOSCANA

Info

Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Tel. 055/2387216 -599 -623 -246
VicePres.Starninisegreteria@consiglio.regione.toscana.it

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Via Mannelli, 116 - 50132 Firenze
Tel. 055/2725280 - 204
daniela.succi@istruzione.it
r.bonelli@istruzione.it

Irre Toscana
Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Toscana
Via Cesare Lombroso 6/15 - 50134 Firenze
Tel. 0554371711 - Fax 055 416811
dellorfanello@irre.toscana.it
benevento@irre.toscana.it

FS Parlamento
Regionale
degli
Studenti
TOSCANA

La nostra
Africa



Un *Appello*
degli studenti della Toscana

*“E presero l’Africa, se la spartirono
e ognuno la dipinse con i propri colori . . . ”*

Noi ragazzi del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana

ci sentiamo impegnati, ormai da oltre cinque anni, a far crescere la “capacità” di cittadinanza e la conoscenza dei grandi temi di natura sociale, istituzionale, ambientale tra gli studenti e i giovani della Toscana. Lo facciamo in forme diverse ma rinnovando ogni anno la stessa passione e sforzandoci di indirizzare la nostra attività a un obiettivo comune.

Nell’anno 2006-2007, in sintonia con il tema della Festa della Toscana, abbiamo scelto di partire dal volontariato per attirare, prioritariamente, l’attenzione sul continente africano.

Siamo convinti che l’Africa rappresenti una grande sfida del nostro secolo e che essa sia per l’Europa - che è stata oggetto lo scorso anno di una nostra petizione per rilanciarne il processo costituzionale – una enorme e inedita opportunità di futuro.

Ma, prima di tutto, vorremmo si partisse dal problema a noi più vicino eppure meno visibile:

come riflettiamo sulla realtà attuale dell’Africa?

Indifferenza e disattenzione non sono gli unici ostacoli da superare.

I documenti che abbiamo potuto visionare (in particolare gli obiettivi del Millennio, con la campagna *No excuse 2015* e le analisi contenute in *Our common interest* dell’ONU) le lezioni e le testimonianze - che con questo appello facciamo nostre - ci hanno convinto che spesso pensiamo l’Africa secondo stereotipi che, se non superati, diffondono solo immagini banali e distorte.

Ci siamo abituati a un ritornello che dice: *“L’Africa è povertà, fame, malattia, sfruttamento, guerre... è un continente perso...l’Africa è l’immagine tragica dei bambini da salvare”*.

Questo è vero, ma si tratta di una parte della verità, quella che inviterebbe esclusivamente alla compassione e alla carità.

Noi pensiamo che ci sia altro, e di più, da sapere e da fare. In Africa c’è, come in Europa, una vita complessa, fatta da culture e popoli diversi e non riconducibili a qualche immagine appiattita.

Siamo consapevoli del debito che abbiamo verso questo continente, delle responsabilità del colonialismo che rompe gli equilibri delle antiche civiltà africane stravolgendone le strutture economiche, sociali e territoriali.

Nuove e altrettanto insidiose forme di colonialismo sono attualmente in atto mentre gli interessi economici contaminano talvolta persino gli interventi umanitari.

Uno slogan riassume in maniera sufficientemente esaustiva il nostro pensiero: *“Unire Europa e Africa attraverso forti rapporti di partenariato e di collaborazione”*. Abbandonando logiche di puro sfruttamento, superando la semplice compassione, puntando su valori come **uguaglianza, rispetto, crescita sostenibile**.

Vi chiediamo di impegnarvi a lavorare con noi non solo “per” l’Africa ma anche “insieme” all’Africa.

Sappiamo che c’è una forma particolare di volontariato che è da sempre patrimonio della nostra Regione: il volontariato della solidarietà e della cooperazione, molte centinaia di soggetti dalle cui esperienze e conoscenze possiamo attingere con reciproco vantaggio.

Molte delle nostre scuole, del resto, sono già impegnate in progetti di solidarietà con l’Africa. Intendiamo valorizzare questo impegno facendo conoscere la Toscana solidale nel suo complesso, secondo un calendario d’attività e di iniziative denso e articolato nelle province durante il primo quadrimestre del nuovo anno.

Cosa possiamo fare per l’Africa qui e da subito?

Vi chiediamo di aiutarci a creare migliori condizioni di dialogo paritetico con i gruppi di africani residenti nelle nostre città e a favorire l’inclusione, battendo l’indifferenza, combattendo la disinformazione e agendo per la pace e la democrazia. Facendo sì che i cittadini del nostro paese si “innamorino” dell’Africa, delle sue risorse umane e culturali, dell’arte e della letteratura africane.

Il sostegno concreto ai progetti è importante ma più ancora lo è la crescita di consapevolezza e conoscenza. Noi vorremmo far sapere che si può fare qualcosa: né pretendere di fare tutto e neanche rinunciare e non fare niente.

Se alla fine del nostro lavoro saremo riusciti, in ogni provincia, a conquistare a questa sfida qualche giovane in più, se nascerà interesse e desiderio di sapere là dove prima c’erano indifferenza o immagini sbagliate, se grazie al nostro sforzo ci sarà un pozzo in più, una scuola o un libro in più, una zanzariera o una dose di vaccino in più, allora avremo colto nel segno.

Avremo aggiunto solo una briciola, la nostra, e ne saremo lieti.

Vorremmo che il nostro impegno divenisse anche il vostro.

Noi, comunque, ci proveremo.

Noi, giovani del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana, riuniti oggi, 29 novembre 2006, a Firenze,

facendo riferimento alle finalità del Parlamento Regionale degli studenti della Toscana e cioè:

- l’approfondimento delle *conoscenze* attraverso la scelta di un tema omogeneo su cui programmare iniziative;
- lo sviluppo della *partecipazione* attraverso momenti d’aggregazione tra studenti e incontri con istituzioni e soggetti della società civile;
- la sperimentazione di forme di *cittadinanza attiva* attraverso un fattivo impegno su temi di natura civile e sociale;
- la pratica della *decisione democratica*, frutto del confronto in Assemblea e del lavoro nelle Commissioni e in Aula;

ritenendo opportuno aderire ad un tema in sintonia con quello della Festa della Toscana, su cui programmare iniziative e approfondimenti volti a porre l’educazione alla cittadinanza al centro della nostra attività;

considerando che, nel contesto del tema di quest’anno - il volontariato - è urgente soprattutto sottolineare l’aspetto della solidarietà e della cooperazione internazionale con i popoli africani

ci impegniamo

- a offrire il nostro contributo di solidarietà e cooperazione nei confronti del continente africano, in primo luogo attraverso la diffusione di questi valori tra i 140.000 studenti delle scuole superiori della Toscana;
- a chiedere in tutte le scuole l’adesione al nostro **“Appello per l’Africa”** ;
- a stimolare il dibattito tra i giovani per superare lo stereotipo di un continente passivo, oggetto di “esclusiva” emergenza umanitaria;
- a valorizzare la cultura africana, contrastando diffusi atteggiamenti di superficialità, senza voltare altrove la testa, ma impegnandoci a fare la nostra parte affinché i popoli africani siano sempre più i veri protagonisti della loro stessa rinascita.

Fermamente convinti che, prima di *collaborare con l’Africa*, sia necessario lavorare su noi stessi e la nostra sensibilità, riteniamo importante promuovere iniziative diffuse di **conoscenza e sensibilizzazione** rivolte agli studenti della nostra regione.

Riteniamo inoltre estremamente urgente collegarci da subito alla rete del partenariato istituzionale già presente nel territorio, elaborando proposte operative a sostegno di **progetti di volontariato e cooperazione già avviati** nelle molteplici realtà provinciali. In particolare ci occuperemo di quelle zone dell’Africa dove si presentano emergenze umanitarie, ambientali ed economiche.

A tal fine intendiamo confrontarci con chi ha vissuto e vive questa realtà nella sua quotidianità, entrando in contatto con donne e uomini africani, di diversa estrazione socio-culturale, che testimonino la diversità e la ricchezza delle loro esperienze.

Le fonti delle quali ci serviremo dovranno essere il più possibile scevre da pregiudizi e “icone” di un’ Africa povera ed indifesa.

Vogliamo valorizzare le espressioni artistiche e culturali (musica, letteratura, cinema, ecc..) del continente africano e in particolare dei paesi cui si indirizzerà il nostro sostegno.

Tali azioni diventeranno – lo speriamo - un perdurante stimolo di crescita personale: è attraverso la conoscenza di mondi diversi dal nostro, infatti, che potremo raggiungere maggiori livelli di consapevolezza sui nostri stili di vita.